Anno 57 - Numero 115
I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10
num. separato c. 20 — arretrato c. 20

MARTEDI 16 Maggio 1922

Politico quotidiano del mattino

Tanto la Russia che la Francia si piegano e accettano la commissione degli esperti all'Aja

Ora si discuterà sul patto di non aggressione

La nuova protesta di Cicerin

GENOVA, 15. — La delegazione russa comunica alla Agenzia Stefani la lettera che il signor Cicerin ha diretto all'on. Schanzer presidente della prima sottocommissione della commissione politica della conferenza di Genova, il 14 maggio 1922, nella quale innanzi tutto la delegazione russa esprime la sua sorpresa per non essere stata invitata ad esporre il suo punto di vista sopra una proposta da essa fatta nella sua risposta al «memorandum» del 2 maggio. Per quanto riguarda il fondo stesso delle decisioni che si stanno per accettare la delegazione russa deve constatare che queste decisioni, lungi dal facilitare l'accordo tra le potenze e la Russia, condurrebbero ad annullare il riavvicinamento tra le potenze e la Russia realizzato dalla conferenza di Genova e ristabilire gli antichi procedimenti per la soluzione del problema russo che si sono già dimostrati non soltanto sterili, ma nocivi. L'esclusione della Russia dai lavori della commissione toglierebbe ai lavori stessi ogni carattere obiettivo ed ogni autorità morale non soltanto agli occhi del popolo russo, ma anche agli occhi di tutta l'opinione pubblica imparziale.

La seconda decisione che obbliga le potenze a non conchiudere accordi con la Russia finchè durino i lavori della conferenza, anche se questa proibizione si riferisce soltanto agli accordi politici, non è che un nuovo blocco mascherato diretto contro gli interessi del popolo russo, il quale non potrebbe vedere in questa decisione che un nuovo atto di ostilità contro la sua esistenza politica e dei suoi interessi vitali.

La delegazione russa constata nuovamente con rammarico che ogni volta che un accordo è prossimo ad essere concluso tra la Russia e le altre potenze alcune di queste ultime mettendo i loro interessi al disopra dell'Europa e della pace, cercano di ridurre a nulla gli sforzi comuni e a ricondurre i rapporti tra la Russia e le altre potenze allo stato in cui erano prima della conferenza di Genova.

Penetrata da un sentimento di stima per la conferenza di Genova e dal desiderio di prevenire nuovi ritardi che verrebbero ai lavori della conferenza dal prolungarsi di conversazioni unilaterali che non hanno alcuna probabilità di riuscita, la delegazione russa considera suo dovere di domandare la convocazione immediata della commissione politica perchè essa stessa possa esporvi e svilupparvi la sua proposta concernente la creazione di una commissione mista. La convocazione della commissione mista dà la possibilità a tutte le potenze di prendere una posizione di fronte alla proposta russa.

Come si giunse all'accordo

MIGLIORE DISPOSIZIONE DELLA FRANCIA

GENOVA, 15. — Nelle comunicazion fatte alla stampa per parte della delegazione italiana, iersera è stata accentuata la importanza del fatto che nella seduta odierna la commissione è entrata sulla via degli accordi, mercè gli sforzi fatti dalle due parti francese ed inglese. Nell'intermezzo fra la riunione di ieri mattina e quella pomeridiana e con la efficace cooperazione della delegazione italiana.

Appena aperta la seduta il rappresentante del Giappone per primo prende la parola e si dichiara di accordo, pure date le relazioni del Giappone con la Russia, con la proposta di Lloyd George.

Il delegato della Svizzera signor Motta ricorda la situazione speciale in cui verrebbe a trovarsi la Svizzera se i russi accettassero le proposte di Lloyd George, situazione delicata trovandosi appunto la Svizzera fra la Russia da una parte, la Francia e il Belgio dall'altra. Motta aderisce e pienamente alla proposta di Lloyd George, contrapponendo le però alcuni desideri, espressi da Barthou, i quali, spera siano accolti e dichiara di aver grande fiducia nella commissione mista, fiducia che maggiormente aumenterebbe, qualora intervenissero anche gli Stati Uniti. Depreca inoltre i trattati separati e si dichiara nettamente favorevole al patto di non aggressione.

Barthou annuncia con soddisfazione che le conversazioni nel pomeriggio con Lloyd George hanno molto avvicinato le due tesi opposte edice di sperare egli pure in un accordo avvertendo però che attende risposta da Parigi. Aggiunge che la sua impressione personale è ottimista. In taluni punti dichiara di aver raggiunto un accordo di massima come ad esempio per la costituzione della commissione da parte del governo ed è favorevole anche, salvo qualche riserva di tempo e di luogo, al patto provvisorio di non aggressione. Sarebbe desiderio degli alleati in un primo tempo che avvenissero conversazioni particolari tra loro, per poi incominciare la discussione ufficiale con la Russia che avrànel la commissione il suo rappresentante.

Lloyd George conferma che le trattative in corso con l'accordo lasciano prevedere un esito soddisfacente. Non ha nulla in contrario a che la nomina della commissione sia deferita ai governi, purchè qui a Genova sia stabilito il luogo e la data della riunione e aderisce ai concetti espressi dal delegato svizzero signor Motta contro accordi o trattati separati. Insiste per il patto di non aggressione, ricordando a chi eventualmente vi si fosse opposto quale gravissima responsabilità si assumerebbe.

Il delegato polacco sig. Skirmunt esprime l'augurio che tutti i popoli riuniti a Genova abbiano il loro rappresentante nella commissione e che si addivenga al patto di non aggressione.

Il delegato belga signor Jaspar consente con quanto ha detto precedentemente l'on. Schanzer. La soluzione di tante e così complesse questioni non si sarebbe mai potuta ottenere in cinque settimane.

Le due condizioni poste dall'Italia

L'on. Schanzer si dice lieto che tutti si manifestino favorevoli alla nomina della commissione e alla conclusione del patto provvisorio di non aggressione; ma l'on. Schanzer viene a fare due esplicite dichiarazioni essenziali perchè la delegazione italiana possa accettare la proposta del signor Lloyd George, cioè che si prenda impegno di non addivenire durante i lavori della conferenza ad accordi di natura politica e che si lasci piena libertà di concludere trattati economici e che in pari tempo venga fissato la data e il termine durante il quale dovranno essere conclusi i lavori della commissione. Passato il termine che potrebbe essere di tre o quattro mesi ciascuno potrà riprendere la propria libertà di azione.

Il delegato svedese fa le identiche riserve dell'on. Schanzer riguardo alla conclusione dei trattati di commercio. La commissione si riunirà in paese neutro e si prevede che salvo casi imprevisti lunedì si potrà raggiungere il desiderato accordo di massima.

Le basi dell'accordo

GENOVA, 14. — Stamane ed oggi a Villa De Albertis dove risiede Lloyd George, sono state tenute due lunghe sedute tra Lloyd George, Schanzer, Barthou, Iaspar ed un delegato del Giappone per cercare di concretare le ultime modalità per un accordo di cui la possibilità era stata riconosciuta ieri sera.

L'accordo è stato raggiunto su queste basi:

1.o Lo studio dei problemi russi viene demandato ad una commissione di esperti che saranno nominati dai rispettivi governi.

2.o Ogni stato, se lo crederà, potrà nominare un esperto.

3.o Le cinque potenze invitanti: Italia, Inghilterra, Francia, Giappone, Belgio nomineranno ognuna due esperti. Gli esperti alla loro volta sceglieranno nel loro seno un comitato più ristretto.

4.o Gli esperti si riuniranno nel Giugno all'Aja ed entro tre mesi compiranno i loro lavori.

5.o I russi nominaranno i loro rappresentanti i quali poi saranno chiamati dagli esperti all'Aja per trattare.

L'invito a nominare i due rappresentanti sarà rivolto anche agli Stati Uniti.

Queste sono le linee generali dell'accordo. Però in merito a queste dovrà decidere la commissione per gli affari russi convocata per domani.

Nei circoli della conferenza si nutre speranza che la commissione per gli affari russi accetterà la proposta; dopo di che questa verrà comunicata anche ai russi che si ritiene vorranno accoglierla, dal momento che furono essi medesimi ad affacciare l'idea di rinviare l'esame di tutte le questioni pendenti dinanzi ad una commissione.

Un ricevimento a bordo

DEL CONTE ROSSO

GENOVA, 14. — Quest'oggi le delegazioni sono state invitate a visitare il grande transatlantico «Conte Rosso» del Lloyd Sabaudo. Il piroscafo era stato addobbato con fiori. Agli invitati, che erano numerosissimi è stato servito un rinfresco. Tra gli intervenuti vi erano il presidente on. Facta, il min. degli Esteri on. Schanzer. All'arrivo dei due ministri i presenti, hanno loro improvvisato una calorosissima dimostrazione al grido di Evviva Facta! Evviva Schanzer! mentre la musica di bordo suonava la marcia reale.

Le deliberazioni delle potenze sulla risposta di Cicerin

I colloqui della mattina

GENOVA, 15. — Stamane prima della riunione della commissione per gli affari politici il presidente on. Facta ha avuto un colloquio col sig. Lloyd George con Schanzer e col signor Cicerin a proposito della lettera consegnata ieri sera alle 23 dal signor Cicerin stesso all'on. Schanzer. Il presidente on. Facta fece rilevare al sig. Cicerin come la lettera stessa partisse da un presupposto infondato e cioè che i rappresentanti della Russia sarebbero esclusi dalla commissione da nominarsi.

Anche il signor Lloyd George e l'on. Schanzer confutarono le affermazioni del documento russo. Il signor Cicerin dichairo che nel nuovo abboccamento nel pomeriggio da tenersi col presidente, coll'on. Schanzer e col sig. Lloyd George egli avrebbe dato schiarimenti sulla lettera ed avrebbe risposto se essa potesse essere eventualmente ritirata.

GENOVA, 15 (Comunicato Ufficiale). — I rappresentanti delle potenze invitanti, della Polonia, della Romania, della Svezia e della Svizzera si sono nuovamente riuniti stamane sotto la presidenza dell'on. Facta per stabilire quale procedura convenga adottare in ciò che concerne la questione russa.

Dopo la risposta della delegazione dei soviety al memorandum del 2 di maggio, è stata data lettura della lettera del signor Cicerin pervenuta al presidente la notte scorsa.

L'on. Schanzer ha riferito alla assemblea sulla conversazione che il presidente ed egli stesso hanno avuto stamane col signor Cicerin, conversazione nel corso della quale essi hanno dimostrato a quest'ultimo che le proteste da lui avanzate non sono fondate.

L'assemblea si è occupata in seguito delle conclusioni alle quali i rappresentanti delle potenze invitanti sono pervenuti nelle sedute che hanno avuto luogo ieri a Villa De Albertis, conclusioni che tendono alla istituzione di una commissione non russa da una parte e di una commissione russa dull'altra che si riuniranno all'Aia, il 20 giugno prossimo per riprendere l'esame della questione russa (debiti, proprietà privata, crediti).

Frattanto le potenze per mezzo di accordi da fissarsi a Genova si impegnano:

1. a non concludere trattati separati;

2. ad astenersi da qualunque atto di aggressione contro i loro rispettivi territori e da qualunque propaganda sovversiva.

Queste conclusioni sono state adottate dopo alcuni schiarimenti dati dall'on. Schanzer. Le delegazioni belga e francese hanno dichiarato che nel caso in cui queste conclusioni fossero accettate dalla delegazion russa esse raccomanderanno ai loro governi di aderirvi anche essi.

La sottocommissione della prima commissione si riunirà domattina per proporre alla delegazione russa l'accettazione delle conclusioni odierne.

La riunione di domani

GENOVA, 15. — Nella comunicazione fatta alla stampa dopo la riunione odierna della commissione per parte della delegazione italiana è stato dichiarato che l'incidente della lettera di Cicerin può considerarsi come risoluto dopo le spiegazioni avvenute in seno alla riunione della commissione e dopo il colloquio avuto dal presidente on. Facta dall'on. Schanzer e dal signor Lloyd George col sig. Cicerin. Le proteste contenute nella lettera russa devono considerarsi come insussistenti. I russi nella commissione mita rimarranno sul piede di uguaglianza colle altre potenze. L'accordo di non concludere fra Stati separati si intende riguardante soltanto gli argomenti che sono compresi nel programma da svolgersi insieme ai russi; perciò nulla di sfavorevole per essi nella riunione di stamane. L'onorevole Schanzer col dichiarare chiuso l'incidente ha soggiunto che la migliore risposta da farsi alle false notizie ed alle false interpretazioni che hanno potuto determinare la lettera di Cicerin sta nel documento che viene consegnato alla delegazione russa e che è stato approvato dalla commissione per gli affari russi questa mattina.

La discussione in seno alla commissione per la risposta ai russi ha proceduto con grande serenità. Domattina vi sarà seduta della commissione con l'invito ai russi per domandare se accettano il punto di vista accennato. Il signor Barthou e il signor Jaspar non essendo firmatari del memorandum del 2 maggio hanno dichiarato di non potere intervenire alla adunanza di domani mattina, ma hanno dichiarato che le due delegazioni sono favorevoli alle proposte approvate senza nessuna riserva. Appena sarà avvenuta l'accettazione di esso da parte dei russi telegraferanno ai rispettivi governi per avere autorizzazione a firmare i documenti e si dicono fiduciosi di potere ottenere tale autorizzazione.

L'invito agli Stati Uniti

DI INTERVENIRE ALL'AIA

LONDRA, 15. — I giornali hanno da Genova: E' stato fatto un invito telegrafico agli Stati Uniti perchè vogliano inviare un rappresentante nella riunione che si terrà all'Aia per la questione russa.

Una curiosa domanda

ALLA CAMERA DEI COMUNI

LONDRA, 15. (Camera dei Comuni). — Un deputato interroga se l'on. Giolitti e il signor Lloyd George, allorchè si incontrarono nell'agosto 1920, prese l'impegno di riconoscere ufficialmente il governo dei soviety quando i bolscevichi avessero occupato Varsavia. Chamberlain risponde: Ho fatto esaminare i verbali sulle conversazioni che l'on. Giolitti ebbe col signor Llyod George. Questi verbali non contengono nulla che possa giustificare una simile asserzione che è interamente priva di qualsiasi fondamento.

CAMERA DEI DEPUTATI

Nessuna vigilanza sulle ferrovie

ROMA, 15. — La seduta odierna è presieduta dall'on. De Nicola.

LUCIANI, presidente della commissione di vigilanza sulle ferrovie fa una dichiarazione sul processo verbale dalla quale risulta che la commissione non ha potuto presentare in febbraio la relazione ai due rami del parlamento, perchè non si trovò traccia del lavoro delle commissioni precedenti le quali non funzionarono e perchè mancava il documento fondamentale di giudizio, ossia la relazione annuale della Direzione Generale che non fu presentata in quella sull'esercizio 1920-21, nè quella precedente.

Tutta via la commissione proseguirà il suo lavoro e pubblicherà prossimamente il primo volume.

Si svolgono le solite interrogazioni sulle riffe; una interpellanza sulle Terme di Salsomaggiore e un'altra sulle regie trazzere in Sicilia. Domani vi saranno due sedute.

L'inaugurazione a Padova delle feste del centenario

LA GRANDIOSA DIMOSTRAZIONE AL RE

PADOVA, 15. — Accompagnato dall'aiutante di Campo generale Cittadini e dal ministro della Real Casa senatore Mattioli Pasqualini è giunto il Re ricevuto dalle autorità civili e militari.

Sul piazzale esterno della stazione dietro i cordoni di truppa si era addensata innumerevole folla e quando il sovrano è uscito dalla stazione le ha improvvisato una dimostrazione imponente.

Il Re è salito quindi in automobile e accompagnato dal sindaco comm. Milani e dal ministro on. Luigi Rossi fra mente di omaggio devoto, si è recato in prefettura.

Lungo tutto il percorso dalle finestre delle case imbandierate sono stati gettati sull'automobile reale fasci di fiori, mentre applausi frenetici si levavano dalla folla che si assiepava lungo le vie. Giunto in prefettura il Re ha ricevuto le rappresentanze delle Madri e Vedove di caduti, dei mutilati e del Comitato per i cimiteri di guerra che ha offerto al Sovrano una pergamena.

Poscia tra le continue frenetiche acclamazioni della popolazione, seguito da un numerosissimo corteo delle associazioni cittadine e della provincia con i rispettivi vessilli e da migliaia di studenti di tutte le università che cantavano inni goliardici, il Re dal palazzo della prefettura si è recato in municipio ove nella sala del consiglio ha ricevuto numerose rappresentanze.

Nella piazza sottostante si era nel frattempo addensata una immensa folla che si calcola ad oltre 25 mila persone.

Acclamazioni interminabili e scroscianti hanno ripetutamente chiamato al poggiolo del palazzo municipale il Sovrano che ha dovuto presentarsi varie volte.

Sono giunti stamane i ministri on. Maggiorino Ferraris, on. Anile, on. Rossi Luigi, il comm. Cobianchi in rappresentanza del ministro degli Esteri, on. Merlin.

Nella sala della Ragione

I CANTI — I DISCORSI

Alle 14 si è iniziata la solenne cerimonia della celebrazione del settimo centenario dell'università. La sala della Ragione affollata di circa 8000 persone; sono presenti i ministri e i sotto segretari di Stato convenuti a Padova, il cardinale Maffi, senatori, deputati, autorità e rappresentanze.

L'ingresso nella sala dei componenti il corpo accademico dell'università di Padova, i quali vestivano il tradizionale costume, è stato salutato da vivi applausi. I professori rappresentanti le altre università italiane ed estere indossavano anche essi i loro costumi.

Quando il Re entra nella sala tutti i presenti, in piedi, prorompono in una entusiastica ovazione. Un coro di centinaia di studenti accompagnato da un'orchestra pure formata di studenti ha eseguito un inno composto in occasione della cerimonia e quindi migliaia di studenti hanno cantato l'inno goliardico.

Ha quindi preso la parola il rettore dell'Università di Padova prof. Lucatello il quale nel discorso pronunciato in lingua latina ha ricordato quanto l'Università di Padova abbia contribuito al progresso della scienza e ha augurato che le glorie passate siano di auspicio per glorie future.

E' seguito il sindaco Milani e poscia l'oratore ufficiale sen. Tammassia.

Sette altri oratori rappresentanti le università straniere hanno quindi pronunciato brevi discorsi vivamente applauditi. Infine ha parlato il ministro Anile celebrando le grandezze e la gloria dell'Ateneo.

IL CORTEO DI DOMENICA

PADOVA, 15. — Ieri gli studenti della locale università e quelli convenuti da tutte le altre università per solennemente festeggiare il settimo centenario dell'Ateneo di Padova hanno eseguito un magnifico corteo storico rievocante un episodio del 1500.

La bandiera degli ufficiali in congedo inaugurata in Campidoglio

alla presenza della Regina Margherita

ROMA, 14. — Oggi nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio alla presenza della Regina Madre ha avuto luogo la consegna della bandiera agli ufficiali in congedo di terra e di mare. Fra i numerosissimi intervenuti alla cerimonia si notavano il ministro della Guerra Lanza di Scalea, quello della marina on. De Vito, il generale Diaz, il sindaco di Roma, il Prefetto, il generale Pugliese comandante la divisione, il generale Ravazza comandante il corpo d'armata e molte altre autorità civili e militari.

Alle 17 precise è giunta la Regina, salutata quando entra nel salone da uno scrosciante applauso. La bimba di un ufficiale avanzatasi fino a lei le offre un mazzo di rose bianche annodate con un nastro tricolore. Ha preso quindi la parola il generale senatore Campello presidente della Associazione fra gli ufficiali di terra e di mare per ringraziare la Regina di avere voluto onorare con sua presenza la cerimonia. Gli è successo l'on. Cottafavi vicepresidente dell'associaziona che ha illustrato la origini e gli scopi dell'associazione stessa.

Da ultimo l'on. Gasparotto il quale ha preso argomento dalla cerimonia per pronunciare un notevole discorso. (Dobbiamo rinviarne la pubblicazione a domani — N. d. R.).

Alla fine del discorso l'on. Gasparotto che è stato salutato da prolungati applausi dall afolla.

La Regina Madre dopo essersi vivamente congratulata con gli oratori ha lasciato la sala fra le rinnovate acclamazioni ed accompagnata lungo lo scalone dal sindaco e dalle altre autorità è salita in automobile mentre la folla che si era venuta addensando sulla piazza ha fatto al suo indirizzo una calorosissima dimostrazione di simpatia.

Quindi il numeroso corteo di ufficiali in congedo preceduto dalla fanfara dell'82.o fanteria e dai vessilli di molte associazioni patriottiche si è recato sull'altare della Patria a deporre una corona sulla tomba del milite ignoto.

Invio in congedo illimitato dei sottuf. e milit. nati prima del 1901

ROMA, 15. — Una edizione straordinaria del giornale Militare ufficiale pubblica una circolare che dispone l'invio in congedo illimitato dei sottufficiali e militari di truppa nati anteriormente all'anno 1901. Eccone le disposizioni:

1. Il ministro considerata la opportunità di congedare con qualche anticipazione quei sottufficiali e militari di truppa nati anteriormente all'anno 1901 che si trovano tuttora alle armi per fatto di leva, determina che l'invio in congedo dei sottufficiali e militari di truppa anzichè effettuarsi (come disponeva la circolare n. 637 del g. m. 1921) al compimento di 22 mesi di servizio abbia luogo a mano a mano che detti militari verranno a compiere venti mesi di servizio alle armi.

2. Rimane fermo il congedamento dopo 15 mesi di servizio dei militari in particolari condizioni di famiglia di cui alla circolare 662 del G. M. 1921 e dei militari di cui al n. 2 della circolare 637 del G. M. stesso anno che per infermità, dipendenti da causa di servizio, furono prosciolti dall'arruolamento volontario di guerra, ovvero mandati rivedibili. Così pure rimarranno fermi i congedamenti anticipati di cui alla circolare 344 del G. M. 1921.

3. Le disposizioni per effettuare il congedamento ordinato dalla presente circolare sono quelle stesse contenute nei n. 2 e seguenti delle circolari 351 del G. M. 1921, quali furono chiariti e completati dalla successiva circolare 385.

In seguito ad inconvenienti verificatisi si richiama in modo speciale la attenzione sul n. 3 della citata circolare 351, il quale esclude dal congedamento i sottufficiali di carriera ed i sergenti vincolati ad obblighi di servizio speciale. Per quanto riguarda la riassunzione in servizio dei militari specialisti dell'arma aeronautica si terrà presente la circolare 439 ai congedandi; si terrà presente inoltre la circolare 512 del G. M. 1921.

Il ministro dispensa dall'inviare il resoconto numerico del presente congedamento.

Per la pacificazione della Tripolitania

ROMA, 15 (Notte per telefono). — Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli: Il generale Badoglio e il governatore co. Volpi coi colonnelli Maizzo e Siciliani e rispettivi ufficiali si sono recati a Suani Berù Aden per rendersi personalmente conto della situazione.

Notizie dell'ultima ora recano che le truppe hanno occupato diversi punti di residenza dei ribelli.

Una pericolosa banda di ladri

sorpresa dalla polizia in Trastevere

ROMA, 15 (Notte per telefono). — La Questura era informata che i ladri più pericolosi del quartiere di Trastevere si davano convegno per organizzare i loro furti in un locale di piazza Rufina.

Ieri sera si inviò alcuni agenti per farvi una sorpresa.

Abbattuta la porta gli agenti trovarono nell'interno tre individui che si accingevano a mettersi in salvo attraverso una botola aperta nel pavimento e che metteva negli spalti del Tevere. Uno dei ladri, Saladini Ernesto, alla vista degli agenti salì sul tetto e tenendosi sospeso ai fili telegrafici riuscì a saltare in un fossato e a darsi alla fuga. Gli altri, tenuti a bada con le rivoltelle vennero arrestati. Fu pure arrestata una donna che cercava di alontanarsi con un involto in cui era contenuta refurtiva di varia provenienza.

Minaccia di sciopero a Trieste

TRIESTE, 15. — In seguito al misterioso scoppio di un tubetto di gelatina che uccise un comunista e ferì altre quattro persone, le organizzazioni minacciano lo sciopero di protesta. Secondo la versione della polizia lo scoppio non devesi ad attentato o a vendetta, ma all'imprudenza del comunista che teneva il tubetto sotto il cappello come risulta dala ferita mortale da lui riportata e da quelle degli afri tutti feriti alla testa e al collo. Si ritiene che il direttorio comunista desisterà dal suo proposito.

Il soldato italiano giudicato

DAL MARESCIALLO FAYOLLE

TUNISI, 14. — Questa mattina alla residenza generale si sono riunite le società francesi e italiane di combattenti e mutilati di guerra per rendere una manifestazione di omaggio al maresciallo Fayolle. Il Residente generale ha presentato al presidente della Lega Italiana dei mutilati e invalidi di guerra pronunciando brevi parole a loro nome, esprimendo la loro rispettosa riconoscenza. Il Maresciallo Fayolle ha così risposto:

«Io ho apprezzato sul fronte di battaglia le alte qualità del soldato italiano, saldo nella difesa, ardente nell'offensiva, generoso nella vittoria, qualità queste comuni anche ai soldati francesi, e come con l'unione dei nostri sforzi abbiamo vinto la guerra, così con quell'astessa unione vinceremo anche la pace.

Re Giorgio al presidente

DELLA REPUBBLICA FRANCESE

BULOGNE, 13. — Il Re Giorgio, nel momento di partire per l'Inghilterra ha diretto al presidente della repubblica Millerand a nome del popolo e dell'impero inglese un messaggio di profonda gratitudine per il generoso dono fatto dalla Francia all'Inghilterra sul terreno ove sono colocate le tombe dei soldati inglesi morti in Francia, terreno sacro in eterno al ricordo della guerra e dei comuni dolori. Il Re Giorgio esprime poi al presidente Millerand i suoi ringraziamenti per la viva simpatia della quale è stato oggetto durante il suo soggiorno breve in Francia.

Il pellegrinaggio italiano a Spielberg

LA PARTECIPAZIONE DEI BOEMI

PRAGA, 15. — La presidenza della Camera dei deputati, nonchè il governo hanno deliberato di prendere ufficialmente parte alla solenne commemorazione di Silvio Pellico che avrà luogo a Brunn e allo Spielberg in occasione del pellegrinaggio italiano.

La bandiera repubblicana

strappata a Monaco di Baviera

PARIGI, 15. — I giornali francesi pubblicano che nella notte del 14 a Monaco di Baviera alcune persone strapparono la bandiera repubblicana che era stata messa sulla stazione, la bagnarono con del petrolio e la incendiarono. I presenti che volevano salvare la bandiera furono assaliti dai manifestanti a colpi di pietra. La polizia della stazione dovette disperdere i dimostranti.

Cronaca delle Provincie

Il Convegno della "Pro Montibus„ Friulana A GEMONA

Sebbene la mattinata fredda e piovosa non fosse delle più favorevoli e promettenti per un Convegno al quale dovevano partecipare soci di tutta la provincia e di fuori pur tuttavia il X Congresso della Pro Montibus Friulana è riuscito completamente.

Gemona sempre ospitale non poteva fare un'accoglienza migliore.

Alle 9.30 nella bellissima sala comunale un centinaio di congressisti sono riuniti, per un signorile rinfresco offerto dal Comune. Alle dieci il cav. Biasutti, presidente della Pro Montibus, dichiara aperto il X Congresso. Al tavolo della presidenza prendono posto: il cav. prof. Benedetti, rappresentante del Comune di Gemona, il dott. Castellani in rappresentanza del Prefetto, l'avv. Candolini, presidente della Deputazione Provinciale, il cav. ing. Fachini, in rappresentanza del Comune di Udine, il cav. uff. Rizzi, per il Magistrato alle Acque di Venezia, il comm. Fabris per l'Istituto Federale di Credito delle Venezie e per la Cassa di Risparmio di Udine il prof. Marchettano per la Cattedra Ambulante di Agricoltura, il cav. Braghetta, ispettore Capo Forestale, il cav. Salvini ingegnere Capo del Genio Civile e il dott. Tullio Cigaina, segretario della Pro Montibus. Fra i numerosi congressisti notiamo ing. Friedmann, av. Perisutti, comm. ing. Cantarutti, ingegner Bonicelli, dott. Zorzi, dello ufficio provinciale del Lavoro, dott. Botre, cav. Palese, dott. Camaroli, e dott. Pontemasini dell'Istituto Federale di Credito, dott. nob. Del Torso, dott. Friedmann, dott. Rizzo, dott. eClotti, rag. Rinoldi, cav. Martina, dott. Masieri e moltissimi altri.

A nome del Comune di Gemona porta il saluto augurale il cav. Benedetti chiudendo il suo nobile discorso inneggiando all'affratellamento di tutti per la grandezza d'Italia.

Il cav. Biasutti ringrazia a nome dei Congressisti Gemona per la simpatica e cordiale ospitalità e ricorda la multiforme opera di questa città a favore del rimboschimento e della irrigazione

Dopo questo esordio il cav. Biasutti accenna all'attività della Pro Montibus durante il 1921, alla ripubblicazione del giornale «l'Albero», al Congresso Forestale di Udine, alla distribuzione delle piantine e termina commemorando i soci defunti avvocato da Pozzo e geom. Mulloni. Legge infine le numerose adesioni.

Bacini montani

Ha quindi la parola l'ispettore superiore forestale cav. uff. Rizzi relatore sulla «Sistemazione dei Bacini Montani in Provincia». Le conclusioni di tale relazione le abbiamo pubblicate su questo giornale nel numero di sabato scorso. Su questo argomento legge una bellissima relazione l'ing. Alibrandi, capo dell'ufficio provinciale per gli interessi della Montagna. Tutte due le relazioni vennero applaudite vivamente.

Il cav. Perisutti presenta in proposito il seguente ordine del giorno che dal Congresso viene approvato all'unanimità:

«Il X Congresso della «Pro Montibus Friulana», riunito in Gemona il 14 maggio 1922;

udita la relazione dell'ing. Gino Aliprandi sull'attività svolta dall'Amministrazione provinciale di Udine e dall'Istituto di Economia Montana di Tolmezzo nell'intento di ottenere dallo Stato la concessione idraulico-forestale di alcuni bacini montani della provincia di Udine ad integrazione di quanto lo Stato intende eseguire direttamente;

considerato che la pronta applicazione in provincia delle leggi in merito alla concessione dei lavori di sistemazione montana, chiesta dagli Enti suddetti, mentre darà modo di affrontare l'urgente problema delle sistemazioni montane con la larghezza di mezzi che la gravità dello stesso e l'assillante disoccupazione impongono, permetterà d'altra parte allo Stato di distribuire l'aggravio in qualche diecina d'anni;

delibera di esprimere un plauso alla Deputazione Provinciale di Udine e all'Istituto di Economia Montana per le prese iniziative, alla Cassa di Risparmio di Udine ed all'Istituto Federale di Credito di Venezia per lo appoggio finanziario concesso agli Enti anzidetti;

confida che i Ministeri dei Lavori Pubblici e di Agricoltura vogliano riconoscere l'importanza e l'opportunità delle dette iniziative, sollecitando le concessioni di cui sopra, pur continuando in pari tempo l'esecuzione delle opere di sistemazione montana per le quali essi hanno già predisposto gli opportuni studi».

Prima di passare al secondo tema parlano, molto applauditi, l'avv. Candolini, presidente della Deputazione Provinciale e il comm. Fabris a nome dell'Istituto Federale e della Cassa di Risparmio.

I boschi danneggiati dalla guerra

L'Ispettore capo del Ripartimento Forestale di Udine cav. Braghetta fa su questo tema una geniale relazione che viene molto applaudita. Prendono la parola al riguardo il cav. Biasutti, l'ispettore Benedetti, il cav. Rizzi ed altri e si approvano i seguenti ordini del giorno proposti da Biasutti e Benedetti:

Ordine del giorno Biasutti:

«Il Congresso della «Pro Montibus» udita la diligente relazione approvata in ogni sua parte, fa voti:

che sia integrata l'organizzazione del servizio forestale preposto agli accertamenti dei danni di guerra, alla compilazione dei progetti di ricostituzione ed all'esecuzione od alla sorveglianza dei lavori e dei boschi;

che sia provveduto alla semplificazione delle pratiche regolamentari per le concessioni dell'apertura di cave, l'accensione di carbonaie, la costruzione di strade, l'impianto di teleferiche ecc. nei boschi e terreni vincolati, deferendole alla R. Ispezione forestale, salvo per i casi controversi;

che lo Stato assuma la spesa della compilazione di tutti i progetti di ricostituzione dei boschi assegnando inoltre premi in misura almeno doppia di quella prescritta dalla legge del Demanio a quei privati che rimboschiscono terreni vincolati posti nelle provincie liberate;

che si provveda al finanziamento delle opere necessarie alla ricostituzione dei boschi, disponendo per il versamento dei depositi da parte degli Enti proprietari per un più sollecito accertamento dei danni di guerra e conseguente pagamento degli anticipi perchè il Consorzio Rimboschimenti, convenientemente finanziato per opera dello Stato e della Provincia, continui la sua provvida opera».

Ordine del giorno Benedetti:

«Il Congresso della «Pro Montibus» riunitosi in Gemona, constatato che una vasta estensione di boschi in provincia di Udine è da ricostruire;

rilevato che inutili riuscirebbero le opere di ricostruzione se contemporaneamente non viene provveduto con mezzi adeguati anche al personale che deve curare la sorveglianza e la esecuzione;

viste le infruttuose sollecitazioni esperite finora;

delibera di incaricare il Presidente del Congresso di segnalare ai Ministeri dell'Agricoltura e delle Terre Liberate la necessità di una sollecita conveniente risoluzione del problema del personale».

Le Malghe danneggiate dalla guerra

Questo importantissimo problema per la nostra regione è stato trattato, minutamente ed in modo chiaro e persuasivo dal prof. Marchettano, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, che presentò alla fine il seguente ordine del giorno:

«Il X Congresso annuale della Pro Montibus Friulana,

avuta notizia dello stato attuale della ricostituzione migliorata delle malghe danneggiate dalla guerra,

constatato che non sono mancate le iniziative locali aventi per fine di provvedere alla esecuzione dei lavori richiesti, sulla base delle vigenti disposizioni in materia,

considerato che tuttavia le desiderate opere di restaurazione non hanno potuto aver sinora che un limitatissimo sviluppo;

mentre fa plauso agli enti ed alle persone che tali iniziative hanno promosso e stanno cercando di portare a pratica attuazione;

richiamandosi in quanto già espresso nello scorso anno;

fa voti affinchè il Governo, attraverso gli organi propri e quelli preposti al risarcimento dei danni ed al finanziamento delle opere relative ed a quello di miglioramento, meglio assecondi gli sforzi e la buona volontà dei danneggiati e degli Enti locali nella restaurazione delle malghe curando la sollecita, sincera, completa applicazione delle leggi sulle quali essi credono di poter fare assegnamento».

Il Congresso lo approva all'unanimità, dopo alcune osservazioni e spiegazioni del cav. Rossini e dott. Camaroli.

Sugli altri temi «I lavori di rimboschimento» e «La festa degli alberi» fanno due comunicazioni l'ispettore forestale Martina e il cav. Benedetti.

Ha quindi la parola il dott. Castellani che porta il saluto a nome del Prefetto.

Su proposta dell'avv. Perisutti il Congresso proclama Cividale a sede dell'XI Congresso.

Da ultimo si approvano i bilanci consuntivo e preventivo e vengono riconfermati per acclamazione i consiglieri uscenti.

Alle 13 circa si chiude riuscitissimo il X Congresso.

Nel pomeriggio

Nella vasta sala della Società Operaia si sono riuniti a banchetto una ottantina di Congressisti. Pranzo cordiale ed ottimo ed allietato dai cori friulani eseguiti molto bene dal corpo corale gemonese.

Allo spumante hanno parlato applauditissimi il cav. Benedetti, l'ing. Fachini, il cav. Biasutti, rag. Andreotti e la nota poetessa Anna Fabris.

Riuscitissima e commovente è riuscita anche la festa degli alberi. Più di quattrocento bambini con fanfara in testa assistettero sulle falde del Glemina all'impianto di alcune specie forestali inizio di un gran bosco che si dovrà denominare «Bosco di Prampero» in onore del vecchio ed illustre presidente della Pro Montibus. Indi portò il saluto ai convenuti il cav. Benedetti. Nel ritorno i Congressisti visitano il castello dove venne tenuto un concerto della Banda gemonese.

I congressisti udinesi, ai quali si sono aggiunti molti di Gemona, visitarono nel ritorno a Udine, il forte di Osoppo accolti signorilmente dal comandante il Forte cap. Turza e dal cap. Cassone, commissario prefettizio ad Osoppo.

Di PORDENONE

La solenne cerimonia fascista in omaggio alla memoria di Pio Pischiutta e Arturo Salvato

PORDENONE, 14. — La mattinata è piena di tristizia, le vie della città e specialmente quelle del centro sono imbandierate a lutto. In silenzioso raccoglimento la cittadinanza partecipa al primo anniversario del sacrificio generoso. Non si può dimenticare che il sangue di due giovinezze ha rigenerato e purificato questo ambiente liberandolo dal dominio delle forze social-comuniste. Ci si avvicina all'ora fissata per la cerimonia e il cielo benigno va gradatamente rischiarandosi.

Nel cortile interno della sede del Fascio si vanno agglomerando i fascisti che giungono dalle vicine sezioni. Via Garibaldi è tutta palpitante di bandiere tricolori.

Poco prima delle undici giunge il treno da Udine. Scendono alcune squadre udinesi e le rappresentanze dei fasci di Tolmezzo, Palmanova, Tricesimo, Resia, Cividale, Casarza, Codroipo, S. Daniele, Palazzolo e qualche altro.

Si forma una colonna che muove verso la sede per congiungersi al grande corteo che va formandosi.

Ai comandi del ten. De Carli le squadre e le rappresentanze si ordinano in silenzio. Apre il corteo un numerosissimo plotone di ciclisti in camicia nera. Vengono quindi le avanguardie giovanili coi loro gagliardetti che precedono il direttorio fra cui notiamo l'avv. Pisenti, il geom. Pantanali, decorato di medaglia d'oro, Ravazzolo, Castelletti, Pujatti.

Giuseppe De Carli, il secondo fratello decorato di medaglia d'oro, è alla testa della colonna assieme ai ciclisti.

Seguono tutte le squadre e tutti i gagliardetti delle sezioni convenute e del fascio di Pordenone.

Notiamo: Sezione femminile di Pordenone con gagliardetto — Squadre udinesi — Avanguardia udinese — Fascio e avanguardia di Cividale — Fascio di Codroipo — Casarsa — Palmanova — Tolmezzo — Resia — San Daniele — Palazzolo della Stella — Sacile — Tricesimo — Pavia di Udine — Vittorio della Vittoria — Motta di Livenza — Triezzo — Azzano X — Aviano — Sedrano S. Quirico, ecc.

Chiudono il corteo due automobili carichi di fiori e di corone.

Una è dell'ing. Pallavicini di Aviano e l'altra della famiglia Polon. Alla raccota dei fiori aveva presieduto la gentile signora Polon.

Al Teatro Sociale affollatissimo si svolge la cerimonia commemorativa. Fra una selva di gagliardetti l'avv. Pisenti sale sul palcoscenico e parla ricordando il nobile sacrificio delle due vittime e di tutti i martiri del fascismo. Il discorso è ascoltato fra un religioso silenzio e solo interrotto da irrefrenabili applausi.

Infine — terminata la commemorazione — il magnifico corteo si ricompone davanti al teatro e salutato dalla folla dei cittadini raccolta ai lati delle vie si incammina verso il cimitero, verso la tomba di Arturo Salvato.

Quivi i fascisti circondano il sepolcro e lo ricoprono di fiori. Squilla l'attenti e l'eroico ten. De Carli chiama il nome del Morto. Ad una voce tutti rispondono: «Presente!» poi tutti si inginocchiano e stanno così raccolti per qualche minuto.

La cerimonia è finita. Le squadre si riordinano e il corteo rientra in città al canto di «Giovinezza» per sciogliersi senza incidenti alla sede del Fascio.

L'affare del dep. Ellero
Un'altra lettera dei Mutilati

Ill.mo sig. Direttore,

A maggior chiarimento di quanto ha pubblicato nel suo quotidiano di ieri, la preghiamo di aggiungere:

che la differenza, fra la cifra versata dal cav. Polon alla Sezione Mutilati a titolo di compenso per la cessione del «Buono di prelevamento Legname Rovere» e le lire 2000, che figurano registrate a netto nei libri di contabilità della Sezione stessa, è stata impiegata da noi per ottenere sollecitamente:

il buono di prelevamento Legname Rovere (viaggi Ferrovia Udine-Treviso presso le competenti Autorità);

il buono di prelevamento Macchine cedute alla Cooperativa di Buia (viaggi: Roma, Venezia, Treviso, Udine presso le competenti Autorità);

infine per il tentativo svolgimento di altre pratiche che purtroppo rimasero inevase.

Ringraziando dell'ospitalità, con tutta considerazione

Il Consiglio Direttivo della Sezione Mutilati ed Inv. di Guerra.

L'asta per i fabbricati scolastici. — Ci scrivono 15: Fra giorni si indirà l'asta per licitazione privata dei lavori di costruzione del nuovo grande fabbricato scolastico urbano. Speriamo pertanto che si potranno iniziare nel prossimo mese; e così troveranno lavoro parecchi operai disoccupati.

L. 5000 Pro Asilo. — L'on. Ellero in questi giorni ha ricevuto da S. E. Merlin una lettera in cui gli comunica di aver assegnato all'Asilo Infantile della città di Pordenone un contributo di L. 5000.

Promozione. — Giunge notizia da Roma che il nostro egregio avv. cav. Fabro, pretore da oltre quindici anni del nostro mandamento è stato promosso a scelta nello scrutinio ultimo del 10 corrente.

All'esimio magistrato, all'integerrimo cooperatore dell'Amministrazione della Giustizia, i nostri saluti cordiali a cui si uniranno indubbiamente quelli di tutta la popolazione del Mandamento di Pordenone e quella dei mandamenti di Aviano e Maniago, che hanno saputo apprezzarne il valore, la competenza giuridica, la rettitudine e l'imparzialità.

Da TORREANO di Cividale

Giardino d'Infanzia. — Ci scrivono 13:

La scorsa domenica seguì la cerimonia della posa della prima pietra per il costruendo Asilo Infantile che riuscì, quantunque ostacolato dal tempo, magnificamente.

Notammo fra gli intervenuti il Sindaco sig. Silvio Cudicio e la G. M., il Sindaco di Cividale cav. Brosadola, il cav. uff. Attilio Volpe, il R. Ispettore scolastico sig. Allatere, il progettista sig. Leo Morandini, la sig.na Perini Levatrice, il maestro sig. Gervasoni, le insegnanti Macorig, Banchig, Scrosoppi, De Campo e Specogna, il Presidente della S. O. Sig. Scampa con un numeroso gruppo di soci e con bandiera, il presidente della Cooperativa edile Sig. Laurini, il presidente della Congregazione di Carità sig. Piccaro e molti.... molti altri.

Il Presidente signor Elio Sabbadini ringrazia a nome del comitato gli intervenuti e porta le adesioni del Vescovo di Padova Mons. Pelizzo, del cav. dott. don Liva, Decano della basilica di Cividale, del cav. Malignani e di Don A. Zanini.

Segue poi la posa, padrino il cav. Volpe e quindi la benedizione che viene impartita da Mons. Toffoletti.

Ha poscia la parola l'oratore ufficiale cav. Attilio Volpe.

Egli fa una breve cronistoria del locale Asilo dall'epoca in cui si costituì il primo comitato, rievoca le vicende e gli sforzi che si fecero e tuttora si fanno; ed ha vive parole di compiacimento per l'opera indefessa, internamente esplicata, onde fornire il Capoluogo del tanto desiderato Asilo. Chiude augurandosi che fra non molto il desiderio di tutti si trasmuti in realtà.

Seguono i discorsi del R. Ispettore Scolastico sig. Allatere e del m.o signor Gervasoni.

Notato all'inizio della cerimonia il coro «Gloria ai prodi» cantato dalla locale «Schola Cantorum».

Agli intervenuti venne poscia offerto il vermouth d'onore nella sala consigliare ove il Sindaco, sig. Cudicio, ringraziò a nome del Comune le autorità ed aggiungendo degli appropriati auguri per l'erigendo Giardino d'Infanzia. La cerimonia così aveva termine.

Ed ora... al lavoro! I nostri bimbi reclamano che l'opera iniziata sia fra non molto un fatto compiuto, mentre, diciamo noi, l'attuale sacrificio verrà degnamente ricompensato dai bimbi stessi i quali un giorno sapranno e ricorderanno, ciò che i padri vollero per loro.

Da PALMANOVA

Cerimonia patriottico-militare. — Ci scrivono 15: Una magnifica cerimonia patriottico-militare richiamò ieri nel pomeriggio tutti gli italiani di Palmanova e dei paesi vicini: la consegna di ricompense ai congiunti dei caduti della nostra città e il giuramento delle reclute del 23.o Regg. Artiglieria da campagna, di stanza fra noi.

Sin dalle prime ore del pomeriggio la bandiera tricolore sventolava, sul lungo stendardo della Piazza, e alle ore 15 le truppe del Presidio erano schierate, autorità e associazioni invitate al posto loro assegnato dal cerimoniere tenente sig. Pazzina.

Alle ore 15.15 giunse il colonnello cav. Nutini comandante del presidio e del reggimento Artiglieria, e le truppe, al comando del valoroso tenente colonnello Marinetti, resero gli onori dovuti con le armi.

Indi il colonnello pronunciò un vibrante discorso patriottico, illustrando la cerimonia del giuramento e inviando in ultimo, un saluto riverente ai caduti in guerra e ai loro congiunti. Fra un silenzio religioso, pronunziò quindi la formula del giuramento e le reclute con voce forte e sonora giurarono fedeltà alla Bandiera di casa Sabauda, mentre la musica del 2.o fanteria intonava la marcia reale.

Passò quindi alla distribuzione delle ricompense e la sfilata dei numerosi decorandi destò generale commozione al ricordo di tante vite sacrificate sul campo della gloria e alla vista dei congiunti che con gli occhi pieni di lacrime venivano avanti per essere fregiati dell'ambito premio della Patria; ad ogni decorato veniva offerto un mazzo di fiori dai bambini delle scuole elementari.

Finita la distribuzione delle ricompense, le truppe sfilarono in parata davanti al colonnello comandante del Presidio e delle autorità, e con esse sfilarono benissimo pure i due plotoni dei nostri giovani che frequentano il corso premilitare di istruzione.

La cerimonia ebbe termine alle ore 17 fra l'entusiasmo di tutti i presenti.

Da S. VITO al Tagliamento

Costituzione Sezione Agenti. — Ci scrivono 15: Con l'intervento del Presidente dell'Unione Agenti ed Impiegati di Udine, signor Menchini Attilio e del Consulente Legale della stessa avv. Allatere Antonio, si è ieri qui ricostituita la vecchia Sezione Agenti e Impiegati, disciolta si durante la guerra.

Il convegno ebbe luogo in un locale della Società Operaia, gentilmente concesso, con l'intervento di numerosi simpatizzanti.

Il signor Menchini portò il saluto dell'Unione di Udine ed intrattenne l'uditorio sugli scopi della Società.

Presa quidi la parola l'avv. Allatere illustrando il contratto d'impiego provinciale, la legislazione in materia di impiego privato, il funzionamento delle commissioni arbitrali ecc.

Alla nuova Sezione già numerosa e fattiva in passato, auguriamo prospero avvenire.

Da TRICESIMO

Serata di beneficenza. — Ci scrivono 15: Domenica 21 corr. avrà luogo una serata di beneficenza «pro cura marina».

Interverrà la compagnia filodrammatica della società Filologica Friulana che rappresenterà «Comari Secc» la commedia del Pellarini che tanto favore incontrò a Udine sabato scorso dove venne rappresentata per la prima volta.

Ma per la serata di domenica c'è anche molta aspettativa poichè si presenterà al pubblico con vari canti friulani la Società Corale di Tricesimo recentemente costituita.

Da MAIANO

Decesso. — Ci scrivono 13:

Alla età di 90 anni in seguito ad improvviso malore spegnevasi l'ancor vegeta esistenza di Floreani Angelo, padre dell'ex commissario prefettizio sig. Luigi Floreani.

Condoglianze sincere alla famiglia.

Da CIVIDALE

Funerali di G. B. Mulloni. — Ci scrivono 15:

Domenica p. p. ebbe luogo il trasporto funebre del geometra Giov. Battista Mulloni; decesso due giorni fa nella propria abitazione in Sanguarzo.

Professionista valente e stimato, tenne studio per molti lustri in Cividale; era conosciuto in tutta la Valle del Natisone per gli importanti lavori eseguiti, e più ancora per la propaganda agraria che aveva svolta con amore e con profonda competenza in speciale riguardo all'allevamento del bestiame agricolo.

Faceva parte della Commissione Zootecnica per il miglioramento bovino: ed in analoghe esposizioni o concorsi lo si trovava sempre tra i membri delle giurie esaminatrici.

Consigliere del Comune di Cividale vi portò per decenni il contributo dell'opera sua illuminata e risoluta: per cui più volte incontrò divergenze di vedute ma fu sempre riconosciuto sorretto dal più rigido sentimento di rettitudine: e desiderato e riconfermato molte volte nella carica.

Alla famiglia ed in special modo al fratello dott. Antonio rinnoviamo le nostre condoglianze.

Ai funerali presero parte numerosi abitanti del luogo, amici ed ammiratori venuti anche da lontano.

Trasporto funebre. Ieri alle due pomeridiane venne fatto il trasporto della salma del compianto Baldassi Vincenzo morto a San Vito al Tagliamento, dalla casa dei cognati signori Battocletti al Cimitero maggiore, per essere tumulato nella tomba della famiglia Battocletti.

Al mesto accompagnamento intervennero si può dire tutte le rappresentanze sociali, amici e conoscenti, che lungo sarebbe elencare.

Alla memoria dell'amico carissimo un sempreverde; alla vedova ed ai cognati le nostre profonde condoglianze.

Beneficenza. — In morte di Mulloni Gio. Batt. ed a favore della Pia Casa di Ricovero, vennero fatte le seguenti offerte:

Bernardinis Virginio 10; Angeli Umberto 10; Moro ing. Vittorio 10.

Da BICINICCO

Per il «Circolo di Coltura». — Ci scrivono 14:

La locale Sezione Combattenti, da alcuni mesi, sta lavorando per la fondazione di un Circolo di Cultura Popolare.

Il Comitato Promotore, composto dalle più eminenti personalità del Comune — diramò la seguente circolare:

«Il Consiglio Direttivo di questa Sezione Combattenti, vivamente preoccupato della necessità d'educazione e d'istruzione dei reduci di guerra e della massa popolare, è venuto nella determinazione di fondare in Bicinicco un «Circolo di Coltura Popolare» fidando sull'interessamento e sul concorso di tutti coloro ai quali sta a cuore l'elevazione morale del nostro popolo.

«Il Comitato promotore, che è stato nominato, si propone di istituire una biblioteca circolante, una sala di convegno e lettura, dei corsi speciali di istruzioni pratiche, specie agrarie, e di attuare altre iniziative utili a conseguire lo scopo che si è prefisso.

«Pertanto si rivolge alla bontà ed alla generosità della S. V. Ill.ma affinchè voglia rendergli meno arduo tale nobile compito, inviando la Sua ambita adesione ed offrendo il Suo aiuto materiale in denaro, libri, oggetti di cancelleria, ecc.

Sicuro del valido appoggio della S. V. il Comitato anticipa i suoi migliori ringraziamenti e porge i più deferenti ossequi».

Molti risposero all'appello e furono generosi del loro contributo per la nobile ed utilissima iniziativa.

Molti altri promisero il loro concorso e molti lo debbono ancora fare.

Tutti sono pregati di sollecitare lo invio delle loro attese e gradite offerte all'indirizzo del Presidente del Comitato signor Ernesto Piero Tonini in Bicinicco.

Da ZUGLIANO

Inaugurazione delle campane e lotteria di beneficenza pro erigendo ricordo ai Caduti. Ci scrivono 13:

Domenica nella ricorrenza dell'inaugurazione delle nuove campane avrà luogo una grande lotteria con ricchi e numerosi premi fra i quali una giovenca, una bicicletta, un tavolo artistico, un orologio a pendolo 3 capretti 1 agnello ecc. Allieteranno la festa due bande musicali. Non mancheranno le gare podistiche e ciclistiche.

Alla sera avrà luogo una illuminazione fantastica del Campanile.

Data la buona stagione una scappatina a Zugliano è consigliabile sotto tutti i punti di vista.

B. A.

Da REANA

La campagna bacologica. — Ci scrivono 13:

Ormai i bachi sono nati in ogni famiglia ed alcune li hanno già levati dalla prima muta.

Dato che i gelsi promettono molto e bella foglia abbiamo ragione di credere che avremo un abbondante raccolto di bozzoli.

DA GORIZIA

GORIZIA SI PREPARA A FESTEGGIARE I SOVRANI

GOIRZIA, 15.

Fervono i preparativi per l'arrivo dei sovrani nella città olocausta. Dopo una precedente riunione di un comitato di onore, stasera alle ore 18, dietro invito del Sindaco, si sono riuniti i rappresentanti dei vari sodalizi per concretare i festeggiamenti. I Sovrani giungeranno il 22 corr. alle ore 11 e sosteranno nella piazzetta davanti alla stazione tramviaria, ove sorgerà un'esedra attorno a cui si raccoglieranno le rappresentanze con bandiere e dove riceveranno dal sindaco il saluto della cittadinanza; indi il corteo reale procederà per il Corso Vittorio Emanuele, Verdi e Mameli verso piazza della Vittoria ove Sua Maestà sosterà nel palazzo del Commissariato Civile ad intrattenersi con le autorità.

Dopo mezz'ora si presenterà al balcone.

Lungo il percorso faranno ala le truppe del Presidio in alta tenuta e le varie società.

Il Re si recherà di poi in Municipio ove sarà offerta una colazione intima e dopo farà visita al Cimitero degli Eroi e proseguirà per il Podgora.

Alle ore 16 i Reali si fermeranno al Campo sportivo militare ove si faranno gare ginnico-militari e alle ore 17 ripartiranno per Trieste.

CRONACA CITTADINA

Elezioni Camerali

La Federazione ha diretto alle Associazioni Commerciali della Provincia la seguente lettera:

Udine, li 12 maggio 1922.

Spett. Associazione,

Le elezioni dei Consiglieri della Camera di Commercio avranno luogo molto probabilmente nella prima domenica del venturo Dicembre.

Le liste degli Elettori commerciali attualmente in corso di formazione presso i singoli Comuni della provincia (stante la mancanza dei ruoli per la tassa di R. M.) vengono in via eccezionale, compilate in base ai ruoli per la tassa d'Esercizio e rivendita ed all'elenco degli utenti pesi e misure.

a) gli esercenti, per conto proprio, il commercio e l'industria o un mestiere, iscritti nelle liste elettorali politiche;

b) i soci della Società in nome collettivo, gli accomandatari delle Società in accomandita, gli amministratori con firma delle Società anonime, iscritti nelle liste elettorali politiche;

c) i direttori con firma delle filiali di Ditte e Società commerciali o industriali, iscritti nelle liste elettorali politiche;

d) le donne che appartengano ad una delle categorie sopra indicate, e si trovino nelle condizioni richieste per l'iscrizioni nelle liste elettorali politiche;

e) gli stranieri che da cinque anni almeno esercitano una azienda commerciale o industriale, siano maggiorenni e sappiano leggere e scrivere.

E' intuitivo l'interesse che hanno gli industriali e Commercianti (e per essi le loro Associazioni) che le liste degli elettori commerciali siano compilate con la maggior esattezza, in modo da comprendervi tutti coloro che, per errore, vi fossero inscritti senza i requisiti di legge.

Chiediamo pertanto la collaborazione di tutte le Associazioni federate, affinchè tempestivamente curino presso i singoli Comuni del loro territorio la esatta compilazione delle liste.

Poichè ben pochi degli interessati avranno presentato domanda di iscrizione nelle liste, invitiamo le Associazioni a rivolgersi tra il 15 ed il 25 maggio corr. alla Commissione Comunali (le quali devono appunto dal 15 al 29 corr. procedere alla prima elaborazione delle liste) al fine di prendere visione degli elenchi predisposti dalle Commissioni stesse e dare le informazioni del caso per le eventuali aggiunte ed esclusioni di elettori.

Ricordiamo che gli elenchi così formati, devono venir pubblicati il 30 maggio e che fino al 14 giugno gli interessati potranno produrre gli eventuali reclami.

In ogni modo le Associazioni vorranno in tempo segnalarci tutte le irregolarità che riscontrassero negli elenchi compilati dalle Commissioni Comunali, e sarà nostra cura di dare i suggerimenti del caso.

Con osservanza.

Il Presidente

Commercio del caffè e surrogati

La Cam. di Comm. comunica che essendo cessato il monopolio del caffè il Ministero delle Finanze ha deciso che le note, conti, fatture e quietanze relative alle vendite di caffè e surrogati di caffè tra commercianti e industriali devono godere della esenzione dalla tassa di bollo sugli scambi; come i prodotti alimentari di prima necessità e continueranno invece ad essere assoggettate a tassa di bollo nella misura antica indicata dallo art. 43 della tariffa generale, col massimo di centesimi cinquanta.

Tale trattamento resta limitato agli scambi dei detti prodotti fra commercianti, mentre invece nel caso di vendite degli stessi prodotti fra commercianti e consumatori sarà applicabile alle relative note, conti, fatture e quietanze la ordinaria tassa proporzionale di bollo di cui all'articolo 13 (43 bis) del decreto 26 febbraio 1920 n. 167.

Rettifica reddito R. M. 1921

La F. F. I. C. porta a conoscenza degli interessati, che nel periodo dal 1.o maggio corr. al 31 luglio p. v., i contribuenti per la R. M., che abbiano concordato nel 1921 per il quadriennio 1921 e 1924, possono presentare all'Agenzia delle Imposte, la scheda di rettifica del reddito, in relazione alla effettiva sua diminuzione, rettifica, che se accolta avrà effetto dal 1.o gennaio 1923.

Fa presente pure, che i redditi stessi, (rettificabili in aumento per iniziativa della Agenzia delle Imposte, soltanto quando sia decorso un quadriennio, dall'anno in cui venne notificato l'accertamento) sono aumentabili da parte della Agenzia delle Imposte qualora vi siano elementi per dimostrarlo, nell'anno in cui il contribuente presenta scheda di rettifica in diminuzione, sempre s'intende con effetto dal 1.o gennaio dell'anno successivo.

La Segreteria è a disposizione dei Soci per gli ulteriori chiarimenti.

La Banca Nazionale di Credito

Il Consiglio di Amministrazione

E' stata appresa con viva compiacenza in tutta la regione veneta la nomina dell'Ing. Carlo Fachini a Sindaco effettivo della nuova Banca Nazionale di Credito costituita a Roma con un capitale liquido di 250 milioni interamente versati, che potrà essere aumentato nel 1922 di altri 150 milioni.

L'ing. Fachini che dedica la sua pronta, intelligente attività al servizio della cosa pubblica, ha difeso strenuamente — insieme al ragioniere Luigi Federico Sandri — i creditori della Banca Italiana di Sconto, che l'hanno indicato a tale ufficio di fiducia.

Secondo il concordato approvato dai creditori della Banca di Sconto il Consiglio di amministrazione del nuovo Istituto doveva essere composto di 7 consiglieri appartenenti al ceto dei creditori e di [illegible] consiglieri estranei. Invece esso è riuscito composto di tutti creditori, avendo gli Istituti di emissione rinunciato a valersi del diritto loro riservato dall'articolo 4 del concordato suddetto.

Sono stati nominati consiglieri di amministrazione: Biondo comm. Andrea, Palermo; Bruno comm. ingegner Francesco, Roma; Clerici ing. Giampietro, Milano; Di Falco comm. Domenico, Napoli; Di Francia on. Marchese Luigi, Catanzaro; Gidoni comm. Domenico, Padova; Lodigiani ing. comm. Vincenzo, Bologna; Pedrazzini dott. comm. Guido, Milano; Piaggio Amedeo, Genova; Presel cav. Attilio, Trieste; Rabeudengo sen. conte cav. Eugenio, Torino. Sindaci effettivi: Bottini comm. ragioniere Pietro, Milano; Castelnuovo Tedesco Amedeo, Firenze; Fachini ing. cav. Carlo, Udine; Ferroni avv. Leopoldo, Bologna; Varvaro comm. ing. Giorgio Roma. Sindaci Supplenti: Falconi comm. Giuseppe, Spezia; e Prunas avv. nob. Angelo, Cagliari.

A presidente del Consiglio di Amministrazione sarà chiamato il commendator Gidoni di Padova; a vicepresidente il comm. ing. Francesco Bruno, già presidente del Consorzio dei Creditori; ad amministratore delegato sarà nominato il comm. Pedrazini che viene dalla Banca Commerciale.

Fiera Campionaria Padova

La Federazione Friulana Industria e Commercio ricorda a tutti gli Industriali della Provincia che dal 1.o al 15 giugno sarà tenuta in Padova la 4.a Fiera Internazionale di Campioni che assurgerà anche in quest'anno, ad un avvenimento commerciale di primo ordine. Invita pertanto tutta la classe produttrice ad aderire a questa grande manifestazione che, con Padova, onora tutta la Regione Veneta ed il nostro Friuli che, pur essendo tra i Paesi maggiormente danneggiati dalla guerra, ha saputo ormai, mercè la forte tempera della sua gente, far rifiorire rapidamente le fonti della sua produzione.

Padova è stata a prima a mettere in valore nel nostro Paese l'istituzione delle Fiere Campionarie ed è la sola che in Italia abbia saputo presentarle in sede opportuna nei grandiosi fabbricati stabili in cemento armato che a tale scopo ha costruito.

La Federazione pertanto invita tutti gli interessati a parteciparvi affinchè anche Udine sia degnamente rappresentata a questa festa della produzione.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi alla Segreteria.

Orario ferroviario

Linea UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Partenze da Udine: 1.45 (mercoledì venerdì e domenica) — 5.10 — 8 — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14.25 — 17.15 — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 (x) — 9.9 — 11.10 15.40 — 19 (x) — 23.20.

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEBBA - TARVISIO - VIENNA.

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.20 — 19.45.

Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.25 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 18.15.

Arrivi a Udine: 8 (x) — 14.41 — 17.25 — 22.10.

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa

Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 18 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Part. da Villasantina: 6.40 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

(x) Sospeso la domenica.

(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 18.30.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenza da Cividale: 7.40 facoltativo — 9.10 — 13.6 — 18.23 — Arrivo a Caporetto: 9.37 facolt. — 11.15 — 15.9 — 20.20. — Partenze da Caporetto: 5. 10.28 — 15.35 — 16.59 facoltativo — Arrivo a Cividale: 7.3 — 12.31 — 17.40 — 19.15 facoltativo

TRAMVIA UDINE S. DANIELE

Partenza da Udine (P. G.) 7.40, 11.55 14.55, 17.20 — **Arrivi a San Daniele:** ore 9.20, 13.35, 16.35, 19.

Partenze da S. Daniele: ore 7 — 11.35 14.35, 17.45. — **Arrivi a Udine** (P. G) ore 8.40, 13.15, 16.15, 19.25

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.33 5.45 — 6.45 — 10.35 — 15.30

Arrivi a Tolmezzo 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35

Partenze da Tolmezzo: ore 8.47 — 12.37 — 17.47 — 19.37 — Arrivi a Paluzza ore: 9.55 — 13.35 — 19 — 20.45 — Partenze da Paluzza: ore — 10 20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15 25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.

Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35

Tramvia Villa Santina - Comeglians

Partenza da Villasantina: ore 7.15 — 13.30 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10.25 — 14.40 — 21.10 — Partenze da Comeglians ore 520 — 7.30 — 16 — Arrivi a Villasantina ore 6.25 — 8.35 — 17.5.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — **Arrivi a Pordenone:** 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — **Arrivi a Portogruaro:** 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8.10 — 12.15 — 17.25. — **Arrivi a** Pordenone: 9.35 — 13.45 — 18.50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19.40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15 — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15.40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14.40 — 16.40 — 19. — **Arrivi a Cordenons:** 8.20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6.10 — 8.25 — 11.40 — 15.5 — 17.5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15.25 — 17.25.

SPILIMBERGO UDINE E VICEV.

Arrivo a Udine ore 9.15 — 9.45.

Partenze da Udine: ore 13.15 — 16.20.

Partenze da Spilimbergo ore 7.30 — 8. — Arrivi a Spilimbergo: 15 - 18. (**Gli arrivi e le partenze** avranno luogo a Udine all'Albergo Nazionale).

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 13.15 e da Spilimbergo alle 7.30 sono sospese nei giorni festivi.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 5 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.20 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 18.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 13.15 — 19.50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18.30 — **Arrivi a** Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.20 — 14.30 — **Arrivi a** Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenze da Udine: 11, 18. — **Arrivo a Nimis:** 12, 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45, 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Buia - Tricesimo

Partenza da Buia: 7.30, 13.45, 16.45.

Partenza da Tricesimo per Buia: 11.50 — 15 — 18.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Telegrafo»

Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — **Arrivi a Udine** ore 8.30, 14 — **Partenze da Udine:** ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis ore 12, 17.30.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine 16,10 — Arrivo a Latisana 18.50.

Partenze da Latisana 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.

Partenze da Udine 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — arivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo. —

Partenze da Udine 16,25 — Arrivi a Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 7 — Arrivi a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons

Partenze da Udine ore 11 — Arrivo a Talmasson 12.10.

Partenze da Talmassons 12.55 — Arrivo a Udine 14

Tutte le sudette linee fanno il servizio postale.

— Linea Talmassons-Palmanova —

Talmassons partenza ore 8.5 — Palmanova arrivo 9.8.

Palmanova partenza ore 16,5 — Talmassons arrivo 17.8.

Questa linea è in coincidenza con le corriere provenienti o dirette a Latisana, via Pocenia o via Rivignano.

LINEE AUTOMOBILISTICHE

Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons 12.30 per Gradisca Grado — Ore 13: per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17.30 per Cormons.

Banca Cooperativa Udinese

Situazione al 30 Aprile 1922

ATTIVITA':			PASSIVITA:		
Cassa	L.	453,036.69	Depositi fiduciari	L.	6,578,205 88
Portafoglio e Buoni Tes.	»	8,767,883.55	Cassa Previdenza Impieg.	»	24,401.88
Effetti per l'incasso	»	315,078 35	Corrispondenti	»	8,647,849.47
Valori di proprietà Banca	»	509,595.77	Ant. pel Credito Agrario	»	620,456.90
Conti corr. gar. ed ant.	»	263,084.77	Creditori diversi	»	302,167.84
Corrispondenti	»	1,481,021.58	Conto dividendo	»	18,354.85
Stabili e Mobilio.	»	150,001.—	Depositanti a garanzia e custodia	»	1,799,021 72
Valori di terzi a gar. e cust.	»	1,799,021.72	Capitale e riserve	»	404,059.23
Int. passivi, spese ecc.	»	108.313.59	Rendite e risconto	»	276,523.66
	L.	13,866,551.02		L.	13,866,551.02

Il Presidente: cav. Giusto Venier — Il Direttore: R. Bettina

L'inaugurazione del nuovo Labaro della Società di M. S. fra i barbieri

Nella magnifica sala dei Matrimoni nel Palazzo della Loggia municipale, ieri mattina alle 10.30 ebbe luogo la modesta, ma significativa cerimonia dell'inaugurazione del nuovo labaro della Società di M. S. fra i barbieri.

Il vecchio labaro andò disperso durante il triste periodo dell'invasione, ma subito dopo il ritorno tra i vecchi e tra i nuovi soci sorse l'idea di dotare il sodalizio di un nuovo labaro.

Alcune signore della città, venute a conoscenza di questo vivo desiderio della vecchia associazione, vollero che il Labaro venisse donato dalle donne udinesi e a tal fine decisero di raccogliere delle offerte.

Le signore Maria Spezzotti, contessa di Caporiacco, Chiussi, Pacile e Renier si incaricarono per le donne della nobiltà e della borghesia; le signore Bianchi, Mauro e Bertoldi per le popolane.

Il Labaro fu eseguito dalla ditta Del Fabbro.

Il vecchio Labaro era bianco mo il nuovo, molto opportunamente, è azzurro, e difatti dovendovi nel mezzo serpeggiare le stelle — la chioma di Berenice, simbolo dell'arte barbieresca — è naturale che lo sfondo sia del colore del cielo. Il nastro di seta nera reca il motto: «Il nostro stellato emblema ci tenga sempre uniti».

Nel drappo altra scritta: «Premiata Società fra i barbieri di Udine».

La custodia del Labaro è un dono della madrina, signora Maria Spezzotti, moglie del Sindaco.

LA CONSEGNA

Sono presenti alla cerimonia il sindaco gr. uff. Luigi Spezzotti, la figlia signorina Angela, in rappresentanza della madre, che è la madrina, la contessa di Caporiacco e le signore Bianchi, Bertoldi e **Mauro.**

Sono pure presenti le rappresentanze con bandiere delle seguenti associazioni: Società generale operaia di M. S. ed I., Tappezzieri e sellai, Sarti, Confraternita calzolai, Consorzio Barbieri di Gorizia, Società operaia cattolica di M. S. e Lega infermieri.

Fra gli intervenuti, oltre i membri dell'associazione quasi al completo, si trovano il cav. Giuseppe Conti e i rappresentanti della stampa.

Il presidente signor Aristodemo Carnelutti apre la cerimonia leggendo le adesioni delle associazioni dei barbieri di Trieste, Pordenone e Treviso.

Altre adesioni inviarono il socio onorario prof. cav. Del Puppo ed il prof. Del Piero, scusandosi quest'ultimo, già indicato oratore della cerimonia, per l'assenza perchè si trova a Padova per la celebrazione del settimo centenario di quella Università.

La signorina Spezzotti firma la pergamena, che venne disegnata con molto buon gusto dalla signorina Garbellotto.

Con gentile pensiero il presidente dona alla madrina un nastro uguale a quello che fregia la bandiera, ammirabilmente disegnato dalla signorina Malvicini. Il dono viene consegnato alla figlia signorina Angela.

I DISCORSI

Compiuti i preliminari il presidente signor Aristodemo Cargnelutti, ricorda la fondazione della Società e il primo Labaro che i barbari invasori distrussero. Chiude ringraziando gli intervenuti e la Giunta Comunale che concedette la sala.

Manlio Ruggeri ringrazia con sentite parole in nome dei barbieri di Udine.

Lo segue il signor Antonio Mezzorana, presidente del Consorzio Barbieri di Gorizia, che legge il seguente discorso:

Pari alla mia commozione, è il mio orgoglio di presenziare a nome del consorzio barbieri di Gorizia a questa alta manifestazione nella città che fraternamente ospitò i figli di Gorizia riparatisi prima del fatidico Maggio 1915 per arruolarsi volontariamente nel valoroso esercito d'Italia...

Ricambio oggi di cuore la visita dei fratelli Udinesi fatta nel Novembre dell'anno scorso, ricambio col medesimo affetto con cui voi veniste per onorare con la vostra presenza la cerimonia nostra per l'inaugurazione del vessillo nostro. E come allora commosso vi ringraziai del vostro intervento così oggi commosso vi ringrazio sentitamente per avermi invitato.

E non posso farlo se non con voce tremante perchè è invaso è l'animo mio di una profonda commozione...

Da una profonda commozione che da voi deve venire interpretata come il sentimento della mia gratitudine verso di voi.

Come ieri a Gorizia, oggi a Udine si inaugura il vessillo Sociale, allo ombra del quale i giovani trovano forza e volontà per far prosperare sempre maggiormente il loro sodalizio.

Signore e Signori!

A nome del Consorzio Barbieri di Gorizia che oggi ho l'alto onore di rappresentare, esprimo l'augurio più sincero perchè i vincoli di fraternità nostra siano indistruttibili, perchè i nostri sodalizi prosperino secondo la volontà tenace ed onesta, perchè infine il sublime amore di patria sempre vibri nelel animo nostre e la fede nostra nei destini radiosi d'Italia. [illegible]

Con questo augurio che spontaneo esce dal mio cuore, con queste mie povere ma sincere parole, saluto a nome dei fratelli Goriziani i fratelli Udinesi, nell'abbraccio forte che offro al Presidente.

Viva Udine!

Viva l'Italia!

Viva Casa Savoia!

Il discorso è applauditissimo; tutti gridano: Viva Gorizia!

Il Sindaco, gr. uff. Spezzotti, ricorda che fu un giorno di dolore e di schianto quello in cui i soci furono costretti ad andare raminghi per le varie città d'Italia. Ma il dolore non ha vinto la fede. La vostra famiglia si è riunita di nuovo ed ora essa possiede il suo labaro, simbolo di solidarietà e fraternità. Chiude augurando alla Società un prospero avvenire.

La cerimonia si chiude con un vermouth di onore contornato da un ricco assortimento di squisite paste, fornite dalla pasticceria Iginio Turchetti di via Aquileia.

Il vermouth bianco fu regalato alla Società dalla ditta Isolabella e figlio di Milano.

IL BANCHETTO

Alle ore 13.50 la Presidenza e i soci si riunirono a fraterno simposio all'albergo Europa. Ottimi i cibi e i vini, e allegria su tutta la linea dal principio alla fine.

Pochi e brevi (per fortuna) i discorsi del presidente Cargnelutti, del segretario Romolo Bianchi, del sig. Mezzorana, presidente del consorzio di Gorizia e un sonetto dialettale di Meni Musè, che, naturalmente in tono parecchio villotte, nè mancò lo spunto patriottico con l'Inno di Mameli.

Si fecero anche molti «evviva» e ringraziamenti alla... stampa, cosa insolita, poichè, di metodo a Udine si ringraziano tutti, meno i giornali.

Per conto nostro ricambiamo di cuore i ringraziamenti e auguriamo liete sorti alla Società dei barbieri che, pur difendendo i diritti dei suoi associati, non si crede in obbligo di rinnegare la patria.

Per i combattenti disoccupati

L'Ufficio Assistenza della Sezione Combattenti di Udine si è proposto di svolgere un'azione sollecita e proficua a favore dei Combattenti disoccupati.

Essendo pertanto necessario fare un rapido censimento della mano d'opera inattiva, si pregano i combattenti disoccupati di Udine, soci e non soci, volersi presentare, dalle ore 16 alle 18 dei giorni feriali, alla sede della Sezione (Casa del Combattente — Piazzale XXVI Luglio) per fornire tutti i dati che verranno loro richiesti.

I soldati al cinematografo

A cura del comando della Divisione militare si è iniziato ieri un turno di spettacoli cinematografici per le reclute dei nostri reggimenti. Il primo spettacolo ha avuto luogo ieri alle ore 14 al cinematografo «Serenissima» e vi sono intervenute le reclute del 2.0 Fanteria. Naturalmente i «films» sono di carattere educativo e patriottico.

Riunione industriali edili

Giovedì alle ore 10, presso la **Federazione Friulana Industria e Commercio** avrà luogo una riunione degli industriali edili del Friuli onde nominare la nuova rappresentanza del Gruppo e discutere degli interessi della classe edile.

Media del cambio per i dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che per la seconda quindicina del mese in corso, furono stabilite le seguenti medie per il cambio da applicarsi nel pagamento dei dazi dogana li eseguiti in biglietti di Stato o di Banca:

Daziamenti fino a lire 100, viaggiatori e pacchi postali lire 264 e complessivamente lire 364.

Università popolare

Questa sera alle ore 21 il signor prof. R. Millioni terrà una conferenza sul tema «Condizioni economiche dell'Italia».

Venerdì 19 corr. il signor M.o Mario Mascagni svolgerà il tema «Un po' di storia della musica» (Con esecuzioni musicali).

Il professore Arrigo Lorenzi

socio corrispondente dell'Accademia di Udine, rappresenta la Accademia stessa alle feste commemorative del VII Centenario di fondazione dell'Università di Padova.

Trattoria comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo — Vitello arrosto e contorno.

Sera: Riso e Piselli — Crocchette di vitello e contorno.

STATO CIVILE

dal giorno 7 al 14 maggio 1922

NATI

Maschi: nati vivi N. 12, esposti 4 — femmine: nate vive 19, morte 2, esposte 1 — Totale nati N. 38.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Marangoni Remo ferrov. con Coviz Luigia casalinga — Lodolo Antonio fabbro con Dorigo Giuseppina, casalinga — Rigo Ettore geom. con Chiusoli Amelia possid. — Alessandri Alessandro ing. con Iemeliker Lidia maestra — Barbetti Massimo falegname con Zoratto Rosa casalinga — Ciammaichella Concezio ferrov. con Buligan Anna casal. — Gennaro Pietro siderurg. con Fiorino Adele casalinga — Sparavier Carlo agente comm. con Toffolo Gisella cas. — Pesavento Renato industr. con Conte Ines civile — Dottor Frendo Edoardo possid. con Baschiera Lina agiata — Buri Guido ag. comm. con Nadalin Ida casalinga — Curtarolli Valentino imp. con Innocenti Lina — Cromese Giuseppe macellaio con Urdich Maria, casalinga — Virco Primo con Roppa Maria casalinga — Sbuelz Arnaldo commer. con Zilli Ren. civile — Centa Giuseppe falegname con Tavando Lina casalinga — Rigo Angelo conciapelli con Zavagni Luigia casalinga.

MATRIMONI

Ing. Giulio Biasutti con Anna Politi agiata — Sorice Alfonso ten. cav. con Borgomanero Caterina agiata — De Cesco Domenico ag. post. con Paron Rosa cas. — Vascellari Otello imp. con Micon Carolina casalinga — Larocca Paolo comm. con Fabiano Isabella civile — Turco Francesco ferrov. con Danen Maria imp. — Gandolfo Giuseppe impiegato con Moretti Ines sarta — Castelli Leone rag. con Fortunato Elsa civile.

MORTI

Zuliani Plinio fu Carlo farmacista a. 49 — Basaldella Achille dei Angelo m. 2 — Disnan Patrocinio Rosa fu Domenico casalinga a. 65 — Rizzi Libero di Luigi falegname a. 32 — Saccavino Giuseppe fu Ant. mediatore a. 75 — Verona Settimia di Pietro g. 21 — Marioni Giglio di Guido m. 8 g. 17 — Giorgino Cigalotto Marianna fu Pietro contad. a. 70 — Campanotti Caterina nub. fu Pietro fruttivendola a. 47 — Della Savia Bruno di Giovanni m. 9 g. 7 — Clemese Teresa di Giacomo a. 14 — Bardusco Raffaele calzolaio fu G. B. a. 39 — Codarino Gina di Giovanni a. 40 — Reggio Grappi Pierina di Giacomo casalinga a. 19 — Boncompagno Marchesi Anna fu Giuseppe casalinga a. 67 — Marzolla Maria di Leon. contad. a. 43 — Marpillero Maria nub. fu Vittore a. 81 — Visentini Angelo fu Felice domestica a. 71 — Zanutel Giuseppe fu G. B. carp. a. 75 — Casarsa Pietro di Massimiliano m. 20 — Branz Gigiutto Maria di Leone contad. a. 43 — Totale morti 21 di cui 3 appartenenti ad altri comuni.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

COMPAGNIA ROTA-DONATI

«Re Magattello»

Dopo una breve parentesi cinematografica il Teatro Sociale si riapre alla «Compagnia del Teatro di fantasia» diretta da Carlo Rota.

Stasera alle ore 21 prima recita con «Re Magattello» birattinata in tre atti di Venezianj e Mazzuccato.

I tre atti sono divisi in 8 quadri e tre danze.

«I mari Sese» di Pellarini al Teatrino della Palestra

Davanti ad un pubblico scelto ed affollatissimo, si è dato, sabato sera in questo Teatro una nuova commedia dialettale in tre atti del concittadino Bruno Paolo Pellarini.

Con questo nuovo lavoro il Pellarini oltre a riaffermare le sue ottime doti di autore già felicemente delineatesi in precedenti bozzetti, ha mostrato di avere acuito il proprio senso d'osservazione.

La commedia, che ci presenta dei tipi e caratteri della piccola borghesia, conquistò il pubblico per lo studio accurato dei personaggi, per il dialogo fresco e leggiadro, per l'azione semplice e garbata, per il suo equilibrio e per la sua trasparente chiarezza non disgiunta da una specie di sentimentale probità artistica.

Dal Pellarini però ci attendiamo qualcosa di più profondo poichè ha dimostrato di possedere i mezzi per fare di più e di meglio.

La recitazione fu efficacissima. La signorina Del Bianco di cui ricorreva lo spettacolo d'onore fu una protagonista piena di grazia pettegola e oltre ai molti applausi tributatile, le vennero presentati molti mazzi di fiori da un nugolo di ammiratori. Simpaticissimo il buon Armando Miani ed apprezzate ed applaudite le signorine Rina Saccardo, Teresita Faccini, Iolanda Sculchi e Maria Marcuzzi. Benissimo Mario Galanti, Marcello Mauro ed Alfonso Vattolo.

r. r.

Cronaca Sportiva

PALLA AL CALCIO

Gruppo sportivo Virtus e A. S. Udinese fanno match nullo zero a zero.

La giornata fredda ed il forte vento hanno trattenuto molto pubblico dall'intervenire alla partita che si preannunziava interessante per la equivalenza delle forze in campo. Diamo subito che l'incontro non ha corrisposto all'aspettativa per il gioco estremamente duro e falloso svolto dalla squadra Bolognese al quale per ritorsione, si dovette il gioco a volte violento di taluno dei nostri.

La partita quindi si perdette in una seria ininterrotta di falli, che le tolse ogni bellezza di svolgimento e di azioni.

Nel primo tempo i Bolognesi giocando in favore di vento ebbero una leggera superiorità, ma nel secondo tempo dovettero quasi costantemente subire la supremazia dei concittadini e fu davvero fortuna se poterono chiudere l'incontro alla pari.

Del Gruppo sportivo Virtus si distinse il Nazionale Giustacchini e dell'A. S. U. Moretti, Melchior, Garace, Cantarutti e Pertoldi. L'arbitro Tonini che pur diresse l'incontro con imparzialità fu troppo corrivo nel non segnare falli evidenti e pericolosi.

Domenica alle ore 16 si svolgerà il grande incontro con la formidabile squadra austriaca di Leoben.

Un nuovo mezzo di turismo

Il Consiglio del Touring Club Italiano ha deliberato allo scopo di permettere l'effettuazione di viaggi di grandi comitive in località prive o deficienti di alberghi e la possibilità di impianto di comodi campeggi tipo americano in montagna, di far costruire e arredare una ventina di grandi tende quadrate di m. 7 di lato alte ai lati due metri e nel mezzo quasi 5, capaci complessivamente di ospitare circa 300 persone.

Le tende, perfettamente impermeabili, sono delle «vere casette», a doppie pareti a difesa dal caldo e dal freddo, con porte, finestre, ventilazione; i turisti dormiranno su comodi lettini smontabili, con materasso e coperte. L'intiero equipaggiamento costituisce il carico di due vagoni, oppure di otto autocarri, ed è someggiabile da 150 muli.

Il primo campeggio sarà stabilito in una meravigliosa località trentina già prescelta, con due o tre turni di otto giorni ciascuno, nella imminente estate. Il primo viaggio col sussidio delle tende avrà luogo negli ultimi giorni di agosto o nei primi di settembre in Abruzzo.

Questa originale soluzione delle odierne difficoltà alberghiere, che rendono impossibile praticamente le manifestazioni turistiche in comitiva in molte regioni nostre, è la prima applicazione in Italia e forse in Europa di un campeggio di tipo quasi nord-americano.

Il coraggioso tentativo del grande Sodalizio turistico che esige spese d'impianto ragguardevoli (quasi 200.000 lire) e un'organizzazione tecnica complessa è destinato, secondo ogni probabilità ad un grande successo, perchè permetterà al Touring non solo di svolgere ampiamente il programma inteso a far conoscere la Italia agli italiani, ma di offrire anche una permanenza in montagna nelle migliori condizioni di soggiorno e di spesa.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 15. (Cambi). — Francia 173.15 — Svizzera 364 — Londra 84.40 — New York 18.05 — Germania 6.60 — Vienna 0.23.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp. Stabilimento Tipografico Friulano.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione		
non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	» 50	» 0.25
» » » 50 »	» 100	» 0.50
» » » 100 »	» 250	» 1.—
» » » 250 »	» 500	» 2.60
» » » 500 »		» 12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.